



*Direzione Competitività del Sistema Regionale*

*Settore Polizia mineraria, cave e miniere*

*attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it*

*Data (\*)*

*Protocollo (\*\*)*

La data (\*) e il protocollo (\*)(\*): segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA.

Cl.: 8.80.20.004.2022.140/2022.8

Allegati: 3

Alla Provincia di Novara  
Settore Ambiente  
Ufficio Pianificazione Risorse Idriche e VAS  
Piazza Matteotti, 1  
28100 Novara (NO)  
[protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it](mailto:protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it)

e, p.c. Spett.le  
MEMC Electronic Materials S.p.A.  
Viale Gherzi, 31  
28100 Novara (NO)  
[amministrazione@pec.memc.it](mailto:amministrazione@pec.memc.it)  
[eshnovara@pec.memc.it](mailto:eshnovara@pec.memc.it)

Alla Direzione A1600A – Ambiente, Energia  
e Territorio  
Settore A1603B – Servizi ambientali  
Settore A1604B – Tutela delle Acque  
LORO SEDI

Alla Direzione A1800A – Opere Pubbliche,  
Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti  
e Logistica  
Settore A1817B – Tecnico Regionale – Novara e  
Verbania  
LORO SEDI

Oggetto: D. Lgs. 152/2006, artt. 23 e 27-bis - Progetto riguardante la fase di valutazione di impatto ambientale intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea attraverso un campo pozzi costituito da 7 pozzi, 4 captanti in falda profonda e 3 in falda superficiale, ad uso produzione beni e servizi, le cui portate massime risultano nel complesso maggiori di 100 l/s, all'interno dello stabilimento MEMC in viale Gherzi 31, Novara. Proponente: MEMC Electronic Materials S.p.A.  
Parere unico regionale per richiesta integrazioni.

Con riferimento al procedimento in oggetto, vista la comunicazione del Gabinetto di Presidenza della Giunta regionale di cui al ns. prot. n. 13008 del 22/11/2022 con la quale è stata comunicata la convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi indetta dalla Provincia di Novara, è stata convocata con nota ns. prot. n. 13330 del 29/11/2022 la Conferenza di Servizi interna ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 per l'acquisizione dei contributi dei Settori regionali potenzialmente interessati.



Con la presente, oltre a comunicare che il Settore scrivente non potrà essere presente alla riunione di cui sopra per sopraggiunti impegni istituzionali ulteriori, sulla base della documentazione progettuale disponibile sul sito web istituzionale della Provincia di Novara e dei pareri dei Settori regionali in indirizzo si rileva quanto segue.

Con nota ns. prot. n. 52845 del 14/12/2022 è stato acquisito il contributo del Settore A1817B - Tecnico Regionale - Novara e Verbania, che rileva che non sono emersi elementi di competenza nel merito del progetto in esame.

Con nota ns. prot. n. 14125 del 15/12/2022 è stato acquisito il parere del Settore A1604B – Tutela delle Acque, allegato alla presente, che richiede le seguenti integrazioni:

- Aspetti quantitativi:
  - Esplicitare i fabbisogni idrici complessivi del sito industriale (stato di fatto e di progetto), suddividendoli per diverse tipologie di utilizzo ed esplicitando altresì per ognuno la tipologia di acqua richiesta (falda superficiale o profonda);
  - Nello Studio di Impatto Ambientale si evince che la risorsa idrica costituita dalla falda superficiale non sarebbe in grado di soddisfare le richieste di aumento di portata necessarie al fabbisogno complessivo dello stabilimento. Tale affermazione andrà dettagliatamente giustificata dal punto di vista tecnico, anche sulla base dei dati di utilizzo di detta falda nell'intorno significativo, ricordando che l'utilizzo dell'acquifero profondo per usi diversi dal potabile può essere consentito solo in carenza di risorse idriche alternative;
  - Rispetto ai volumi richiesti si chiede in ogni caso di valutare e dettagliare tutte le possibili soluzioni tecniche alternative finalizzate ad una riduzione al minimo indispensabile dei prelievi dall'acquifero profondo, riservando pertanto gli stessi ai quegli utilizzi non sostituibili dalle acque della falda superficiale per motivi qualitativi.
- Aspetti qualitativi
  - Per quanto concerne la qualità delle Acque l'areale d'intervento, che nell'anagrafe ASCO risulta soggetto a procedura di bonifica, si evidenzia come dai dati a disposizione risultano criticità legate alla presenza di solventi clorurati sia nell'acquifero superficiale che profondo con superamento delle CSC. Andrà pertanto fornito per lo stato di fatto del quadro ambientale un inquadramento qualitativo delle acque sotterranee e dei processi di bonifica in corso che dia riscontro di tale situazione e che illustri come tale problematica possa interferire con i prelievi in progetto. Nella documentazione non sono state fornite indicazioni tecniche sul processo di trattamento delle acque emunte nello stato di fatto e di progetto, si chiede pertanto una descrizione di tali processi, distinguendo le acque profonde da quelle superficiali, indicando inoltre quale trattamento di depurazione subiscono e per quali volumi.
- Modellizzazione
  - Per quanto concerne il modello presentato si chiede di aggiornare lo stesso sulla base dei dati di concessione dei pozzi esistenti nell'intorno significativo (area Sant'Agabio) sia per quanto concerne l'acquifero superficiale che quello profondo. Si chiede inoltre di tarare detto modello utilizzando i dati misurati nei due pozzi profondi di prossima terebrazione in sostituzione de-



gli esistenti, sia per quanto concerne la piezometria che per i parametri caratteristici dell'acquifero profondo;

- Per quanto concerne i parametri caratteristici dell'acquifero superficiale nel SIA vengono riportati quelli determinati attraverso prove di pompaggio eseguite in aree limitrofe a quelle in esame, tali valori corrispondono ad una permeabilità di circa  $9 \cdot 10^{-5}$  m/s ed a un valore di trasmissività di circa  $2 \cdot 10^{-3}$  m<sup>2</sup>/s. Rispetto a tali valori nel modello utilizzato si rileva che la conducibilità idraulica utilizzata per l'acquifero superficiale è stata posta pari a  $1 \cdot 10^{-4}$  m/s. Si chiede pertanto anche in questo caso di rivedere il modello utilizzando per la modellizzazione della falda superficiale di utilizzare un valore coerente con quanto descritto nella documentazione tecnica;
- Confrontando gli abbassamenti della piezometria ottenuti con il campo pozzi allo stato attuale con quelli ottenuti con la configurazione di progetto, si osserva da modello una variazione di abbassamento rispetto allo stato attuale da un minimo di 0.2 m in corrispondenza del pozzo 6 fino a un massimo di 2.8 m per i pozzi 4 e 5. Tali effetti, rivisti sulla base della revisione del modello sopra richiesta, dovranno essere valutati nell'ottica di tutela dell'acquifero e dei pozzi esistenti nell'intorno significativo.

Con nota ns. prot. n. 14173 del 16/12/2022 il Settore A1605B – Servizi ambientali ha evidenziato che il sito è censito nell'anagrafe regionale dei siti contaminati (ASCO) al n. 265 ma che il Settore non si esprime sui procedimenti di bonifica a livello locale, rimandando agli Enti competenti le valutazioni di merito.

La Provincia di Novara è invitata a trasmettere tutte le successive comunicazioni e convocazioni direttamente al Settore Polizia mineraria, cave e miniere in quanto individuato come unico interlocutore nel procedimento.

Distinti saluti.

**Dott. Edoardo Guerrini**

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Referenti/R.R.-M.S.:

arch. Patrizia Altomare

tel.: 0114322156 – 3351984851

[patrizia.altomare@regione.piemonte.it](mailto:patrizia.altomare@regione.piemonte.it)

dott.ssa Serena Nappi

tel.: 0114322314

[serena.nappi@regione.piemonte.it](mailto:serena.nappi@regione.piemonte.it)